

LAGROALIMENTARE ITALIANO SI CONFERMA UNECELLENZA A LIVELLO EUROPEO, CHE CREA VALORE AGGIUNTO PARI A

Lagroalimentare italiano si conferma un'eccezione a livello europeo, capace di creare valore aggiunto pari a quasi 2000 euro per ettaro: il doppio di Francia, Germania e Spagna, addirittura il triplo se confrontato con la Gran Bretagna. A dirlo il rapporto I.T.A.L.I.A. - Geografie del nuovo made in Italy realizzato da Fondazione **Symbola**, Unioncamere e Fondazione Edison e presentato a Treia (Macerata), per l'apertura del Seminario estivo di **Symbola**. Su 252 prodotti registrati tra Dop, Igp e Stg, 521 tra vini a denominazione di origine controllata e garantita o a indicazione geografica tipica e 4.671 specialità tradizionali regionali, l'Italia vanta il primato di prodotti registrati ed il primo paese dell'Ue per numero di operatori biologici (oltre 48.000). Quanto alle esportazioni undicesima al mondo per valore esportato, ma in 13 produzioni delle 70 monitorate l'Italia ha la leadership globale. Solo dall'export della pasta, nel 2011, il Paese ha ricavato 1,3 miliardi di euro.